

## Sport e shopping, non è un tabù

**Pubblicato:** Giovedì 23 Febbraio 2006

Sabato 25 Varese sarà teatro di [una manifestazione](#) a favore del progetto del nuovo stadio. Una questione che ha rilanciato l'attenzione dei varesini sugli impianti sportivi cittadini che necessitano di attenzione: in questo contesto si è **inserita la proposta della famiglia Sogliano** che ha trovato l'appoggio di molti tifosi e di alcuni politici ma anche lo scetticismo di parte del Palazzo.

✘ La sinergia tra impianti e società sportive con grandi realtà commerciali è secondo molti la strada del futuro, sulla scia di quanto avviene nei grandi stadi inglesi e del nord Europa. Molti i progetti in cantiere in Italia, anche se fino ad ora non ci sono risultati tangibili. I primi potrebbero arrivare **dalla vicina Biella (foto: Lorenzo Gergati, varesino in forza ai piemontesi) dove è in costruzione un nuovo palasport da 5.200** posti nel quale giocherà la locale squadra di serie A di basket a partire dal 2007. Il palazzetto è stato **costruito con un finanziamento della Coop** che ha inserito all'interno della struttura un centro commerciale con un ipermercato di 7.500 metri quadrati, due gallerie di negozi e 5.000 parcheggi.

«L'iter è durato sei anni – racconta Gabriele Pinna, giornalista dell'*Eco di Biella* – a **causa di lunghezze burocratiche di ogni tipo**. L'idea venne quando la pallacanestro iniziò ad aver bisogno di un palazzo più funzionale e capiente di quello attuale mentre Coop aveva intenzione di ampliare la sua presenza sul territorio biellese ma non poteva a causa di una legge regionale che impediva la costruzione di nuovi centri. Si è così arrivati a un accordo in cui **Coop costruirà il palasport, lo regalerà al Comune e costruirà un'area commerciale** nella quale trasferirà il proprio punto vendita».

✘ Una parte importante nella vicenda l'ha avuta anche **Marco Atripaldi (nella foto), apprezzato general manager** della Pallacanestro Biella. «Proprio l'altro ieri è stata firmata la convenzione che dà il via libera all'inizio dei lavori: **tra un mese o poco più prenderà il via il cantiere**». Proprio i tempi lunghi della burocrazia sono stati i principali intoppi per la nascita della nuova struttura: «Il progetto è pronto da ormai quattro anni, ma ha subito una lunga serie di modifiche. L'ultima per la legge Pisanu che ha richiesto maggiori spazi esterni e vari adeguamenti per la sicurezza. Avremo così un palazzo di 5.200 posti ampliabili in occasione di concerti e altri eventi e questa era la condizione prima per mantenere una squadra di serie A a Biella, visto che nell'attuale arena non avremmo potuto continuare a giocare. **La società potrebbe essere coinvolta nella gestione diretta** e stiamo già pensando a questa possibilità; inoltre siamo ovviamente interessati a tutte le **iniziative di co-marketing** che si potranno sviluppare data la presenza di tanti esercizi commerciali nello stesso posto in cui giocherà la squadra».

✘ Il nuovo impianto sorgerà alle porte della città, su terreni acquisiti dalla stessa Coop. «Negli accordi con il Comune poi – prosegue Atripaldi – saranno permutati e diventeranno pubblici, poiché comunque il palasport sarà regalato alla municipalità. Coop sborserà in tutto una cifra vicina ai **110 milioni di euro, 12 dei quali per il solo palazzetto (nell'immagine: un prospetto)** che sarà la prima opera ad essere terminata. Nel progetto sono anche **inserite le varianti alla viabilità**, le aree verdi e altre strutture sportive perché il tutto è pensato come un vero e

proprio punto di aggregazione che vada oltre alla spesa e alla partita».

Abbinare l'emozione di una partita di alto livello alla comodità di fare shopping è quindi possibile. Basta che tutte le parti in causa siano d'accordo e che si abbia **la pazienza di attendere i tempi** della burocrazia. A Biella ciò è avvenuto, saremo capaci anche a Varese?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it